

## AGENDA DIGITALE MARCHE 18 dicembre 2013

Sessione parallela B (Sala Raffaello)

**Smart Business**

**Smart Education**

*Rapporteur **Serenella Carota**, Regione Marche*

Relazione della Dott.ssa Serenella Carota, Dirigente della P.F. Sistemi Informativi e Telematici della Regione Marche.

Nel corso della Sessione parallela B del mattino – condotta dal key Note Speaker Enzo Rullani, Comitato Tecnico Scientifico Marche+20 – sono stati delineati gli obiettivi della Agenda digitale Marche, finalizzata allo sviluppo di una economia digitale definita dal prof. Rullani come quella economia che usa la tecnologia di comunicazione. Il Prof Rullani ha trattato la tematica dell'innovazione che crea valore quando l'uso diventa avanzato e ha dato suggerimenti su come capitalizzare l'innovazione, secondo 5 step fondamentali: accesso alle tecnologie e alle conoscenze, creatività, sviluppo di un modello replicabile, moltiplicazione, controllo.

Legato all'aspetto della creatività, della innovazione replicabile e della conoscenza in rete, la tematica importante emersa è di come preservare il controllo nel lavorare in rete e proteggere la propria innovazione; questo è un ostacolo da eliminare affinché le aziende collaborino e lavorino in queste filiere modulari e allo stesso tempo sia garantito che il proprio vantaggio competitivo non diventi patrimonio di tutti. Il percorso è talmente dinamico che il suggerimento provocatorio emerso è quello di lavorare in una innovazione permanente.

Dal punto di vista tecnologico sono stati presi a riferimento e descritti alcuni progetti infrastrutturali, definiti abilitanti, realizzati da Regione Marche che rendono lo sviluppo delle smart communities più interoperabili, più veloci, meno costose e consentono di alimentare un knowledge base che sia in grado di supportare un approccio semantico e garantire il passaggio dai dati alla conoscenza.

Primo tra tutti, il progetto Marche Cloud definito come il paradigma tecnologico di riferimento per lo sviluppo di un'economia digitale creativa, che permette ad un'impresa tradizionale di evolvere in chiave digitale. (Altri progetti: GoOD PA, OCP, Open Data e Open Services, Nesso, NGN Marche, Quick ID, Adriatic Ionian Open data cluster; Piano scuola digitale marche, Marlene, Video Hub).

Nel corso della mattinata è stata poi trattata l'importanza della formazione e della alfabetizzazione digitale, soprattutto nelle figure di vertice delle imprese e la necessità di creare nuove figure di professionisti esperti nel settore produttivo ICT, in grado di

accompagnare le imprese al cambiamento. Questa è una sfida che coinvolge sia il settore delle smart business che delle smart education.

Ultimo punto ricorrente in tutti i tavoli è stata la tematica degli Open Data e Open Services, trattata come investimento finalizzato alla promozione della crescita digitale e alla creazione di occupazione nel territorio marchigiano. Importante l'osservazione fatta nel corso di un intervento, che ha definito gli open data e open services come strumento per creare nuovo valore socio-economico.